

[Area Azienda](#)[NEWSLETTER](#)[CONTATTI](#)

Cerca ...

[Cerca](#)[HOME](#)[ARTICOLI](#)[PRODOTTI](#)[AZIENDE](#)[EVENTI](#)[VIDEO](#)[B2BETTER](#)[Homepage](#) / [Articoli](#) / [Ambiente](#) / [Certificazione Made in Italy per i danni ambientali industriali](#)

## Certificazione Made in Italy per i danni ambientali industriali

3 Gennaio 2023



**La certificazione 'Ambiente Protetto' – PdR UNI 107:2021, sviluppata dal consorzio italiano Pool Ambiente in collaborazione con l'UNI – Ente Italiano di Normazione, è stata presentata alla Commissione Europea.**

L'innovativa certificazione Made in Italy è in grado di **ridurre del 73% i casi e gli effetti di danno ambientale provocati dalle imprese**, guidando il cambiamento a favore di una **reale protezione delle risorse naturali**.

Le aziende europee, ad eccezione di quelle tedesche, ignorano o sottovalutano la prevenzione del danno ambientale. Sono infatti **solo l'1,7% le imprese del Vecchio Continente che hanno stipulato una polizza sul rischio ambientale**, impegnandosi così concretamente per il ripristino dei danni provocati agli ecosistemi naturali. Una dimostrazione di come la sostenibilità ambientale per le aziende si traduca, molto spesso, solo nella ricerca di un posizionamento green di facciata.

Una possibile soluzione al crescente rischio di greenwashing arriva dall'Italia dove **Pool Ambiente** (poolambiente.it), consorzio di Coriassicurazione e **centro d'eccellenza per quanto riguarda il know-how sui rischi ambientali e sui sinistri**, ha implementato e sviluppato, in collaborazione con l'**UNI – Ente Italiano di Normazione**, la Certificazione **'Ambiente Protetto' – PdR UNI 107:2021**, un'innovativa **attestazione sulla responsabilità ambientale delle aziende**.

Lo strumento ha tra gli obiettivi principali quello di **ridurre drasticamente (-73%), portandoli quasi a zero, il numero di casi di danno ambientale**, spingendo le aziende, di ogni settore e dimensione, ad **attuare misure di prevenzione e protezione che abbiano il miglior rapporto costi-benefici** ed incoraggiandole a dotarsi di assicurazioni per la copertura contro i **rischi ambientali** per poterli così **gestire in maniera più efficace**.

Dall'Italia la certificazione è arrivata a Bruxelles, sede della **Commissione Europea**, dove è stata presentata da Lisa Casali, manager di Pool Ambiente nel corso di una sessione dei lavori del **27<sup>th</sup> Environmental Liability Directive Government Experts Group (ELD GEG) Meeting** davanti a una platea composta da tutti i principali ministri del Consiglio Ambiente, l'organismo che **riunisce i ministri per l'ambiente dei 27 paesi UE**.

*"In Europa la maggior parte delle politiche ambientali aziendali sono come alberi con radici e tronco molto fragili, spesso ignorate e sottovalutate – dichiara Lisa Casali, manager di Pool Ambiente – Con la nuova certificazione Ambiente Protetto puntiamo ad affermare un nuovo paradigma di sostenibilità in base al quale la prevenzione, la bonifica e il risanamento dei danni ambientali devono diventare i pilastri di ogni politica ambientale, non solo per le aziende ma anche per i governi nazionali, le autorità locali, i media e i consumatori".*

Ma quali sono state le principali tappe che hanno portato allo sviluppo di questo nuovo standard sulla responsabilità ambientale? In primis l'analisi dei tecnici del Pool Ambiente si è concentrata sui **1.031 casi di danno all'ambiente gestiti negli ultimi 20 anni**, tutti casi nei quali un'azienda ha causato un danno alle risorse naturali. Le cause principali di questi danni? **Mancanza di controlli e manutenzione di impianti e attrezzature (55%), errori umani (20%) e vandalismo (7%)**.

Inserendo e confrontando tutti i dati all'interno del database dei sinistri si è scoperto come oltre il 73% dei casi di danno ambientale avrebbero potuto essere evitato se le aziende avessero avuto la **certificazione UNI Ambiente Protetto, risparmiando ben 104 dei 140 milioni di euro** spesi per riparare al danno prodotto.

[Scheda azienda](#)

© Riproduzione riservata

## ARTICOLI CORRELATI



### Idrogeno come combustibile in una centrale di compressione gas

Snam e Baker Hughes concludono con successo la prima sperimentazione di utilizzo di idrogeno come combustibile in una centrale di...



### Air Liquide e TotalEnergies innovano per produrre idrogeno rinnovabile a basse emissioni

Air Liquide investirà oltre 130 milioni di euro per costruire e gestire una nuova unità di produzione di idrogeno e...



### Ecopolietilene certifica la prima filiera circolare per i rifiuti da beni in polietilene

Il film industriale in polietilene raccolto diventa nuovo film industriale nel progetto sperimentale avviato dal consorzio insieme con A.M. Recuperi,...

IndustryChemistry

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Milano in data 07.02.2017 al n. 60

Editrice Industriale è associata a:

**ANES**



ASSOLOMBARDA

Menu

[Chi siamo](#)

[Aziende](#)

[Articoli](#)

[Prodotti](#)

[Eventi](#)

[Video](#)

[B2Better 2022](#)

[Contenuti a pagamento](#)

Categorie

[Ambiente](#)

[Energia](#)

[Chimico e Farmaceutico](#)

[Petrolchimico e Oil&Gas](#)